

Pavia, 7 ottobre 2010

A Membri del Comitato centrale
Ai Segretari di sezione

Cari Amici,

la riunione della Task force svoltasi il 5 Ottobre a Bruxelles, è servita per fare il punto sulla preparazione dell'Action week, ed ha incominciato a pianificare l'iniziativa in prossimità del Consiglio europeo di metà dicembre, quando verranno ufficializzati i progetti sul futuro dell'Europa che verranno presentati dai Capi di Stato e di governo, dalla Commissione e dai quattro Presidenti. Anche tra il 10 ed il 15 dicembre le sezioni JEF e UEF dovrebbero organizzare delle azioni locali e contribuire all'organizzazione di una manifestazione a Strasburgo, dove si riunirà in sessione il Parlamento europeo (mentre il Consiglio europeo si terrà il 13-14 dicembre a Bruxelles). E' evidente perché è necessario rivolgersi ancora una volta ai Capi di Stato e di governo. Meno evidente, perché il dibattito su questo terreno è praticamente assente, è perché e come bisogna rivolgersi al Parlamento europeo in questa fase. Da questo punto di vista la riunione della Task force (5 ottobre) ed il dibattito svoltosi al Bureau dell'UEF (6 ottobre) sono serviti per approfondire alcuni aspetti della sfida di fronte alla quale ci troviamo. La sfiducia nei confronti del Parlamento europeo è totale, anche da parte dei parlamentari che militano nell'UEF o nel Movimento europeo. La confusione e la sottovautazione dei fatti politici, anche tra gli addetti ai lavori, regnano sovrani.

Il dato di fatto drammatico è che i parlamentari europei, in particolare quelli eletti nei paesi dell'eurozona, hanno ormai poche settimane per smarcarsi dalla situazione di stallo e di marginalizzazione in cui si è messo il Parlamento europeo nel dibattito sul futuro dell'Europa. Pensare in questa situazione che un salto federale possa avvenire senza un coinvolgimento di parlamentari, forze politiche ed opinione pubblica su un progetto politico definito, significa davvero illudersi che l'Europa possa cadere dal cielo o che l'euro e l'Europa possano sopravvivere alla crisi senza un profondo cambiamento dell'architettura istituzionale e lo scioglimento del nodo della legittimità democratica. Come ha confermato la *reflection note* rilasciata dai rappresentanti del Parlamento europeo (Brok, Gualteri, Verhofstadt), su *Towards a real Economic and Monetary Union Building a capacity to decide*, fatta circolare negli scorsi giorni anche su questa lista, il Parlamento europeo in quanto tale non sembra in grado di produrre alcun progetto politico. Questo avviene nel momento in cui è tra l'altro stata apertamente posta sul tappeto, dallo stesso governo britannico, la questione della permanenza della Gran Bretagna nell'Unione europea. E in cui è evidente che il sistema istituzionale a 27 è a pezzi; che bisogna pensare, come ha del resto affermato il Presidente Barroso nel suo discorso al Parlamento europeo, al governo della dimensione 17/27 della crisi dell'euro.

Un'azione nei confronti dei parlamentari europei è dunque necessaria per rivolgere loro una sorta di *Last call* alla responsabilità politica. O alcuni parlamentari europei manifestano concretamente e al più presto la volontà di impegnarsi sul terreno costituente per fare la federazione a partire dall'eurozona, affrontando anche il problema di come regolare i rapporti da un lato con quei paesi che sono contrari alla moneta (gli "outs", come la Gran Bretagna), sia con quelli che sono disposti ad adottarla ma non sono ancora in grado di farlo (i "pre-ins"); oppure si consoliderà la posizione di coloro i quali propongono di sciogliere il nodo della legittimità democratica del governo dell'euro attraverso l'istituzione - il ritorno - ad un'assemblea di rappresentanti dei parlamenti nazionali dell'eurozona. Un'opzione questa che non risolverebbe affatto né la questione della legittimità democratica, né tantomeno quella del reale trasferimento della sovranità popolare dal livello nazionale a quello europeo. Non a caso si tratta di una formula nata e sostenuta in Francia, dove permangono più forti le resistenze alla cessione di sovranità. La prospettiva è quella delineata dalla dichiarazione di impegno proposta dal MFE (che trovate insieme al materiale dell'Action week).

Ecco perché riveste una particolare importanza l'iniziativa promossa dal MFE per chiedere ai parlamentari europei di assumersi le proprie responsabilità incominciando a sottoscrivere la

dichiarazione di impegno. Orbene, questa iniziativa ha registrato l'adesione delle sezioni dell'UEF Austria e Belgio e della JEF Europa, che hanno confermato in occasione della riunione della Task force di voler promuovere una pressione sui parlamentari europei dei diversi paesi anche al di fuori dell'Italia. Si tratta di un fatto importante, che mostra un'accresciuta consapevolezza nell'UEF di quello che c'è in gioco. Senza un soprassalto, almeno di un'avanguardia di parlamentari europei e delle forze politiche di cui fanno parte, l'elezione del 2014 rischia infatti di trasformarsi in un disastro non solo sul terreno del dibattito politico e della partecipazione al voto, ma anche e soprattutto su quello delle prospettive storiche del ruolo del Parlamento europeo. Ormai è chiaro: più si indugia nel risolvere il problema del rilancio costituente europeo nella dimensione a 17 per governare moneta, economia, fiscalità, più si contribuisce ad affossare il modello di democrazia sovranazionale europeo.

Su questo terreno il MFE può giocare un ruolo importante di approfondimento teorico e di mobilitazione in seno alle organizzazioni federaliste e nei confronti della classe politica e della società civile. Per questo è importante la prossima riunione nazionale dell'Ufficio del dibattito a Salsomaggiore

(http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=125&Itemid=50).

Per questo è importante l'azione che stiamo conducendo sui punti strategici per avanzare verso la federazione europea.

Per quanto riguarda le scadenze più immediate, cioè la mobilitazione dal 12 al 17 Ottobre, colgo l'occasione per segnalarvi le notizie finora giunte.

In Italia, sono previste iniziative MFE e/o GFE a:

Bardonecchia, Cagliari, Castelfranco, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Gorizia, Milano, Parma, Pavia, Pescara, Pisa, Roma, Torino, Trento, Verona
(aggiornamenti su www.wetheeuropeanpeople.eu)

Da parte dell'UEF e della JEF sono state previste iniziative in:

Belgio, Bruxelles:

.. azione condotta dalla JEF Germania in occasione del suo Comitato federale, che si terrà in Belgio;
.. 18 Ottobre, Azione JEF/UEF Belgio

- Germania (<http://www.europa-union.de/eud/news/europaweite-aktionswoche-fuer-eine-foederale-eu-vom-12-17-oktober/>):

.. 13 Ottobre, Wiesbaden, Convegno su "Europa, weg aus der Krise" (EUD)
.. 20 Ottobre, Bad Münster, Convegno su "Mehr Europa ist die Zukunft" (EUD)

(occorre tenere presente che l'Europa Union è impegnata in queste settimane a preparare il suo Congresso nazionale a Düsseldorf il 27-28 Ottobre, con lo slogan "Mehr Europa! Wir sagen wie", al quale è stato invitato a prendere la parola un rappresentante del MFE, Sergio Pistone)

Norvegia:

.. 12 Ottobre, Convegno sul federalismo

Francia:

.. Azione JEF a Parigi
.. Azione UEF a Lione

Gran Bretagna

.. Azione a Cambridge

Grecia

.. Azione UEF Creta

Paesi Bassi:

.. Azione JEF a Maastricht

Portogallo:

.. Azione UEF a Coimbra

Slovacchia:

.. Azione JEF

(seguire gli aggiornamenti su <https://www.facebook.com/events/451137741592258/>)

Detto ciò, non mi resta che augurarvi buon lavoro.
Un cordiale saluto

Franco Spoltore

Link a materiale per la Campagna e per il reclutamento:

- al dépliant per il tesseramento 2012,

http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=112&Itemid=76

- alla *Petizione Unione federale ora!* per promuovere azioni pubbliche di adesioni individuali

(www.wetheeuropeanpeople.eu)

- all'*Appello Federal Union Now*, per la raccolta di adesioni di esponenti, responsabili di organizzazioni, enti locali e per la costituzione dei Comitati per la federazione europea

http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=228:appello-dei-federalisti-europei&catid=40:news&Itemid=37

- alla *lettera con box riassuntivo ICE*

http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=114&Itemid=50

- al *progetto di ICE e documento esplicativo*

http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=111&Itemid=50

- alla dichiarazione di impegno per i parlamentari europei in italiano, francese ed inglese:

http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=654:dichiarazione-di-impegno-per-la-costituente-europea&catid=40:notizie&Itemid=37

- al Memorandum al governo Monti:

http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=649:memorandum-del-mfe-al-governo-monti&catid=40:notizie&Itemid=37

Segreteria e Tesoreria nazionale MFE

via Villa Glori 8 - 27100 PAVIA - tel. 0382-530045 - fax. 0382-578875

www.mfe.it